



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa



Provincia Ravenna



Comune di Russi

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 13

D.P.R. 07/09/2010 n. 160, art. 8

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

Variante al Piano Regolatore Generale Comune di Russi

COMMITTENTE:

Euro Company S.r.l.

Via Faentina, 280/286

Godo di Russi (RA)

Faenza, 27 Giugno 2018



DOCUMENTO REDATTO DA:



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

Via Firenze, 3 - 48018 Faenza (RA) - tel. +39 0546 665410 - fax +39 0546 665371 - R.E.A. RA n° 105903
R.I./C.F./P.IVA: 00887980399 - Albo soc. coop.ve n. A100247 - <http://www.serecol.it> - e-mail info@serecol.it

GRUPPO DI LAVORO:

Dott.ssa Stefania Ciani

Dott. Stefano Costa

Dott.ssa Lara Brunelli



Sommario

A. INTRODUZIONE.....	5
B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - STATO DI FATTO	5
B.1. Qualità dell'aria.....	7
B.2. Geolitologia e geomorfologia.....	9
B.3. Idrografia ed idrogeologia	10
B.4. Caratteri sismici.....	11
B.5. Rifiuti	12
B.6. Aree protette.....	13
B.7. Campi elettromagnetici.....	13
B.8. Rumore.....	14
B.9. Traffico	15
C. VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	16
C.1. Piano Regolatore Generale (PRG)	16
C.2. Piano Strutturale Comunale (PSC).....	17
C.3. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC)	17
C.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	17
C.5. Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR).....	18
C.6. Piano Energetico Provinciale (PEP).....	19
C.7. Piano di indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia	19
C.8. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)	19
C.9. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR).....	20
C.10. Piano Stralcio per il rischio idrogeologico.....	21
D. INQUADRAMENTO PROGETTUALE	21
D.1. Inquadramento urbanistico.....	21
D.2. Destinazioni urbanistiche.....	22
D.3. Standard e prescrizioni urbanistiche	26
D.4. Esplicitazione delle norme ambientali.....	26
D.5. Coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione, pianificazione e tutela naturalistica	27
D.6. Impatti ambientali previsti per le fasi di cantiere	27
E. ANALISI DI COERENZA.....	27
E.1. Analisi SWOT	27
E.1.1. Punti di forza.....	27
E.1.2. Punti di debolezza.....	28
E.1.3. Opportunità	29
E.1.4. Minacce.....	29
E.2. Scenari di previsione	29
F. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO	29
F.1. Valutazione dell'impatto atmosferico	29



F.2.	Valutazione dell'impatto su suolo e sottosuolo	30
F.3.	Valutazione dell'impatto sulle acque	30
F.4.	Valutazione dell'impatto su natura e paesaggio.....	31
F.5.	Valutazione dell'impatto acustico	31
F.6.	Valutazione dell'impatto elettromagnetico	31
F.7.	Valutazione del traffico indotto	31
F.8.	Valutazione dell'aspetto energia	32
F.9.	Valutazione sulla produzione dei rifiuti.....	33
G.	MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI PROPOSTE.....	34
H.	ALTERNATIVE PROGETTUALI	34



A. INTRODUZIONE

"La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001, che rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore il 13/02/2008 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 2010, n. 186.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

La Regione Emilia Romagna ha pertanto adeguato i propri strumenti normativi che già prevedevano la valutazione strategica di piani e programmi (LR. 20/2000 art. 5) con la L.R. 9/2008, la L.R. 15/2013, che individuano nella Provincia l'Autorità competente in materia di VAS e definiscono alcuni elementi procedurali e contenutistici.

La variante oggetto di VAS è presentata ai sensi dell'Art. 8 del DPR n. 160 del 2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il documento di VAS, Rapporto Ambientale, pertanto analizza la sostenibilità della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Russi che prevede l'incremento dell'indice edificatorio per l'area dell'azienda Eurocompany localizzata nella Frazione di Godo di Russi in via Faentina Nord ai fini dell'ampliamento dell'attività.

B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - STATO DI FATTO

L'area oggetto della presente valutazione si trova nel Comune di Russi nella frazione di Godo in un'area compresa tra gli abitati di Godo e San Michele, sulla via Faentina a ridosso della linea ferroviaria, a circa 5 km in direzione Nord-Est da Russi.

Il territorio circostante è destinato principalmente ad attività artigianali, residenziale e agricolo.

Le coordinate sono 267894.92 m E 4919897.84 m N.

L'area si trova a poche centinaia di metri dalla Strada Statale 253.

Le seguenti immagini mostrano un inquadramento dell'area in esame.



Figura B-1: Inquadramento dell'area in esame.



Figura B-2: Vista dell'area Euro Company S.r.l.

B.1. Qualità dell'aria

Per le elaborazioni che seguono, relative alla Provincia di Ravenna, sono stati utilizzati i dati di tre stazioni meteorologiche rappresentative del territorio provinciale: una stazione in area urbana (Ravenna), una in area collinare (Brisighella) ed infine una nell'entroterra faentino (Granarolo Faentino).



Figura B-3: Dislocazione delle stazioni meteorologiche.

BIOSSIDO DI ZOLFO (SO₂):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di biossido di Zolfo (SO ₂)	2006 - 2016		

BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di biossido di azoto (NO ₂)	2006 - 2016		
Superamenti dei limiti di legge per il biossido di azoto (NO ₂)	2006 - 2016		

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di monossido di carbonio (CO)	2006 - 2016		

OZONO(O₃):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria a livello del suolo di Ozono	2006 - 2016		
Superamento dei valori obiettivo previsti dalla normativa per l'Ozono	2006 - 2016		



BENZENE(C₆H₆):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione media annuale di Benzene (C ₆ H ₆)	2006 – 2016		

TOLUENE(C₇H₈) E XILENI(C₈H₁₀):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione media annuale di Toluene (C ₇ H ₈) e Xileni (C ₈ H ₁₀)	2006 – 2016		

PARTICOLATO PM₁₀:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione media annuale di particolato PM ₁₀	2011 – 2016		
Numero superamenti del limite giornaliero per particolato PM ₁₀	2011 – 2016		

PARTICOLATO PM_{2,5}:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione media annuale di Particolato ultrafine (PM _{2.5})	2010 – 2016		

IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) – Benzo(a)pirene	2012 - 2016		

METALLI:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di Metalli Pesanti (As, Cd, Ni, Pb)	2013 - 2016		

DIOSSINE, FURANI E POLICLOROBIFENILI:

Indicatore	Copertura temporale	Stato indicatore
Concentrazione in aria di PCDD, PCDF e PCB	2014-2016	

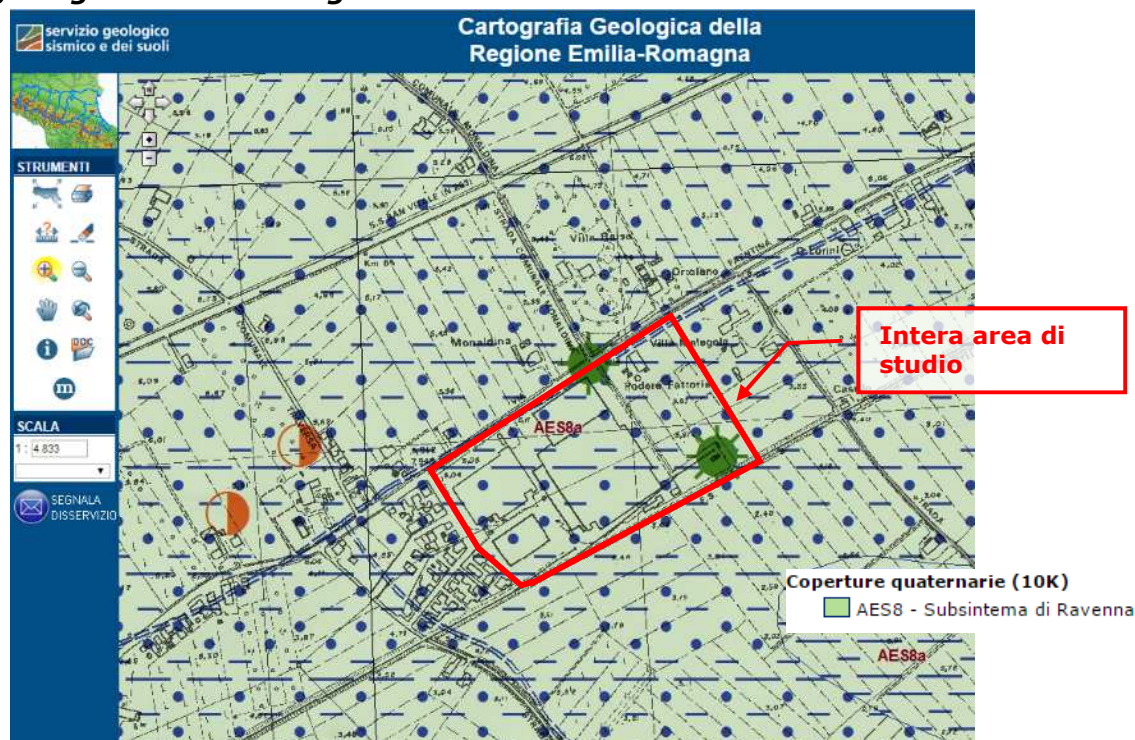
DEPOSIZIONI UMIDE

Deposizioni umide			Flusso di deposizione umida in eq/ha		Precipitazione totale annua (mm)
Stazione	Comune	Tipologia	Di acidità totale	Di azoto eutrozzante	
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Ind/Suburbano	913	416	757
Pineta San Vitale	Ravenna	Fondo Suburbana/naturale	740	349	875

B.2. Geolitologia e geomorfologia

Per un idoneo inquadramento geologico e morfologico dell'area in esame si riporta la cartografia geologica della Regione Emilia Romagna.

Cartografia geologica Emilia Romagna



Il suolo dell'area presenta le seguenti caratteristiche.

sigla	AES8a
legenda	AES8a - Unità di Modena
nome	Unità di Modena
descrizione tipologica	Ghiaie prevalenti e sabbie, ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua, talora organizzate in corpi a geometrie lenticolari, nastriformi, tabulari e cuneiformi. Depositi alluvionali intravallivi, terrazzati (primo ordine dei terrazzi nelle zone intravallive), deltizi, litorali, di conoide e, localmente, di piana inondabile. Nella costa e nel Mare Adriatico sabbie di cordone litorale e di fronte deltizia passanti ad argille e limi di prodelta e di transizione alla piattaforma. Limite superiore coincidente con il piano topografico dato da un suolo calcareo di colore bruno olivastro e bruno grigiastro. Il profilo di alterazione è di esiguo spessore (meno di 100 cm). Può ricoprire resti archeologici di età romana del VI secolo d.C. Lo spessore massimo dell'unità è generalmente di alcuni metri, talora plurimetrico.
tessitura	Sabbia Limoso Argillosa
sigla tessitura	SLA

L'area in esame non presenta fenomeni di erosione dei suoli o di dissesto.

Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento alla Relazione geologica-geotecnica prodotta dallo studio SGT Società Geologia Territoriale allegata.



B.3. Idrografia ed idrogeologia

Per presentare un idoneo inquadramento dello stato delle acque del territorio in esame, si riporta un estratto del *Report sul monitoraggio delle acque in Provincia di Ravenna* redatto da ARPA Emilia Romagna nel settembre 2016 (*risultati 2014-2015*).

1.1.1. Acque superficiali

Stato dei nutrienti e degli inquinanti

- Azoto nitrico

In un contesto di generale stabilità o di decremento, le aste del Bevano, del DX Reno e del Marzeno manifestano incrementi consistenti a partire dal 2013. La concentrazione di azoto nitrico nel territorio provinciale si mantiene quindi critica nel torrente Bevano, nel suo affluente Fosso Ghiaia, nel Reno e nel Canale DX Reno.

- Azoto ammoniacale

In una situazione complessiva di piccoli incrementi su valori relativamente bassi, si assiste a consistenti decrementi nei bacini del Canale DX Reno e del Fosso Ghiaia nel 2013 e a valori più alti nel 2014 e 2015 ma comunque inferiori al periodo 2010-2012. I valori medi, in ogni caso, sono quasi sempre ben superiori al valore massimo dell'intervallo "livello 2" ("buono") secondo il LIMeco.

- Fosforo totale

In generale la situazione nel territorio risulta meno critica rispetto agli altri nutrienti. Tuttavia Canale Dx Reno, Bevano, Lamone a Faenza e soprattutto Canale Candiano, quantunque in miglioramento nel 2013, continuano a presentare nel 2014 e 2015 concentrazioni problematiche.

Stato Ecologico e Stato chimico

Per quanto riguarda il trend del LIMeco, che più che altro rappresenta un indice di eutrofia, esso risulta stazionario in gran parte delle stazioni di monitoraggio, ma con un lieve peggioramento nel 2015 per la stazione di Volta Scirocco e Ponte S.S. Adriatica ed al contrario un miglioramento a Ponte Nuovo nel 2014 che si conferma nel 2015.

Per quanto riguarda lo Stato Ecologico emerge che gran parte delle stazioni non raggiungono l'obiettivo di qualità "Buono". Le uniche stazioni che mostrano un lievissimo miglioramento sono Castellina Via Ponte e P.te Cento Metri che nel 2015 raggiungono lo stato di buono e P.te Verde in miglioramento nel 2014 e tutte afferenti al bacino del Lamone. Le rimanenti stazioni conservano lo stato precedente e prevalente di "Sufficiente" o "Scarso".

Nel reticolo idrografico artificiale di pianura (Canale Dx Reno, Canale Candiano, Fosso Ghiaia) è abbastanza normale la qualità "Sufficiente" che effettivamente si osserva.

Lo Stato Chimico, relativo alla presenza di sostanze prioritarie, risulta buono per la grande maggioranza delle stazioni nell'arco dei sei anni considerati 2010-2015, con alcuni netti miglioramenti rispetto al triennio 2010-2012 ed un solo picco negativo nel 2014 per la stazione di P.te Mordano.

1.1.2. Acque sotterranee

Stato Quantitativo

Il monitoraggio per la definizione dello stato quantitativo viene effettuato per fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, così da verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi sono sostenibili sul lungo periodo.



L'indicatore che viene popolato è lo:

SQUAS (Stato Quantitativo delle Acque Sotterranee): indice che riassume in modo sintetico lo stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo, e si basa sulle misure di livello piezometrico nei pozzi, che dipendono dalle caratteristiche intrinseche di potenzialità dell'acquifero, da quelle idrodinamiche, da quelle legate della entità della sua ricarica ed infine dal grado di sfruttamento al quale è soggetto (pressioni antropiche).

Il monitoraggio di sorveglianza deve essere effettuato per tutti i corpi idrici sotterranei e in funzione della conoscenza pregressa dello stato chimico di ciascun corpo idrico, della vulnerabilità e della velocità di rinnovamento delle acque sotterranee.

L'indicatore che viene popolato è:

Lo **SCAS (Stato Chimico delle Acque Sotterranee):** indice che riassume in modo sintetico lo stato qualitativo delle acque sotterranee (di un corpo idrico sotterraneo o di un singolo punto d'acqua) ed è basato sul confronto delle concentrazioni medie annue dei parametri chimici analizzati con i rispettivi standard di qualità e valori soglia definiti a livello nazionale dal DLgs 30/09 (Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 3), tenendo conto anche dei valori di fondo naturale.

Si ha una generale continuità dello stato qualitativo nel triennio con un lieve miglioramento del Conoide Senio – confinato. La medesima valutazione si può riportare allo stato qualitativo dei singoli pozzi dove si nota un peggioramento per il RA09-01 ed un miglioramento nel RA89-00 e RA15-00 con una sostanziale stabilità per tutti gli altri pozzi della rete di monitoraggio.

B.4. Caratteri sismici

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", sono stati approvati i "criteri per l'individuazione delle zone sismiche formazione ed aggiornamento degli elenchi delle medesime zone".

Il Comune di Russi è classificato in zona 2 (pericolosità sismica media).

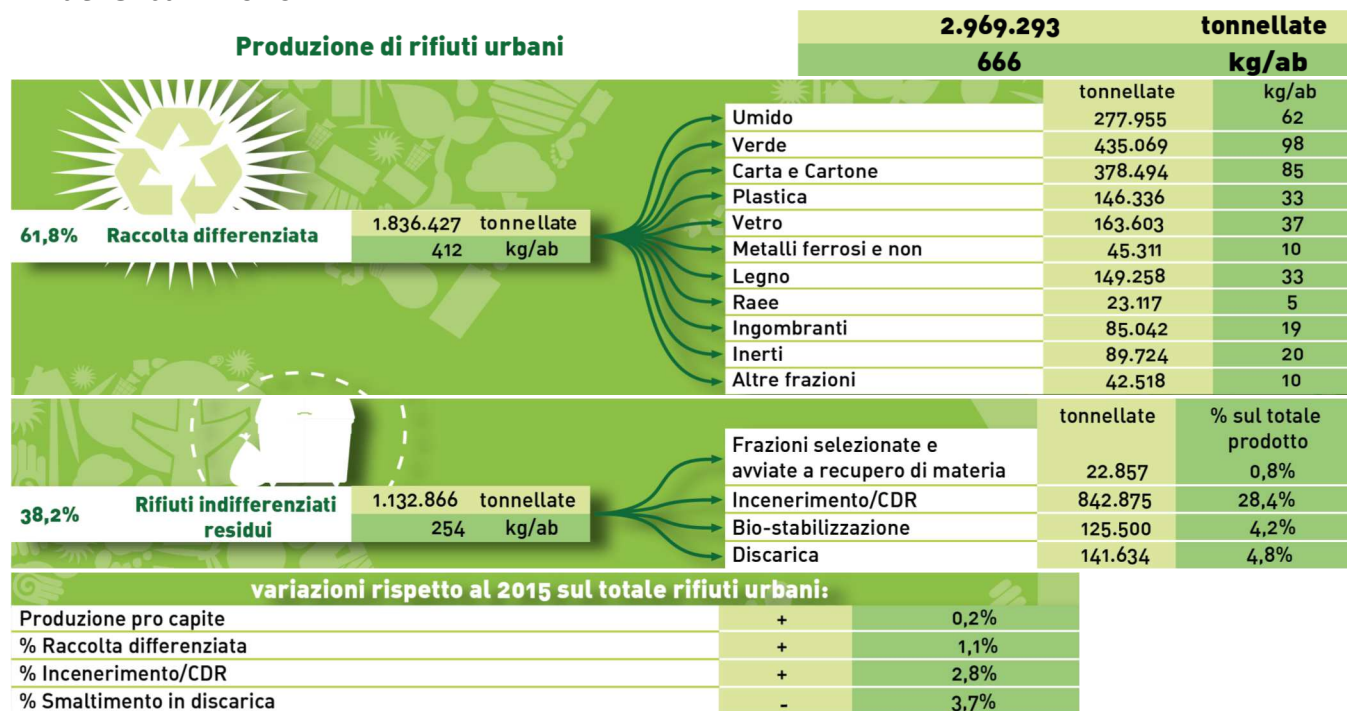




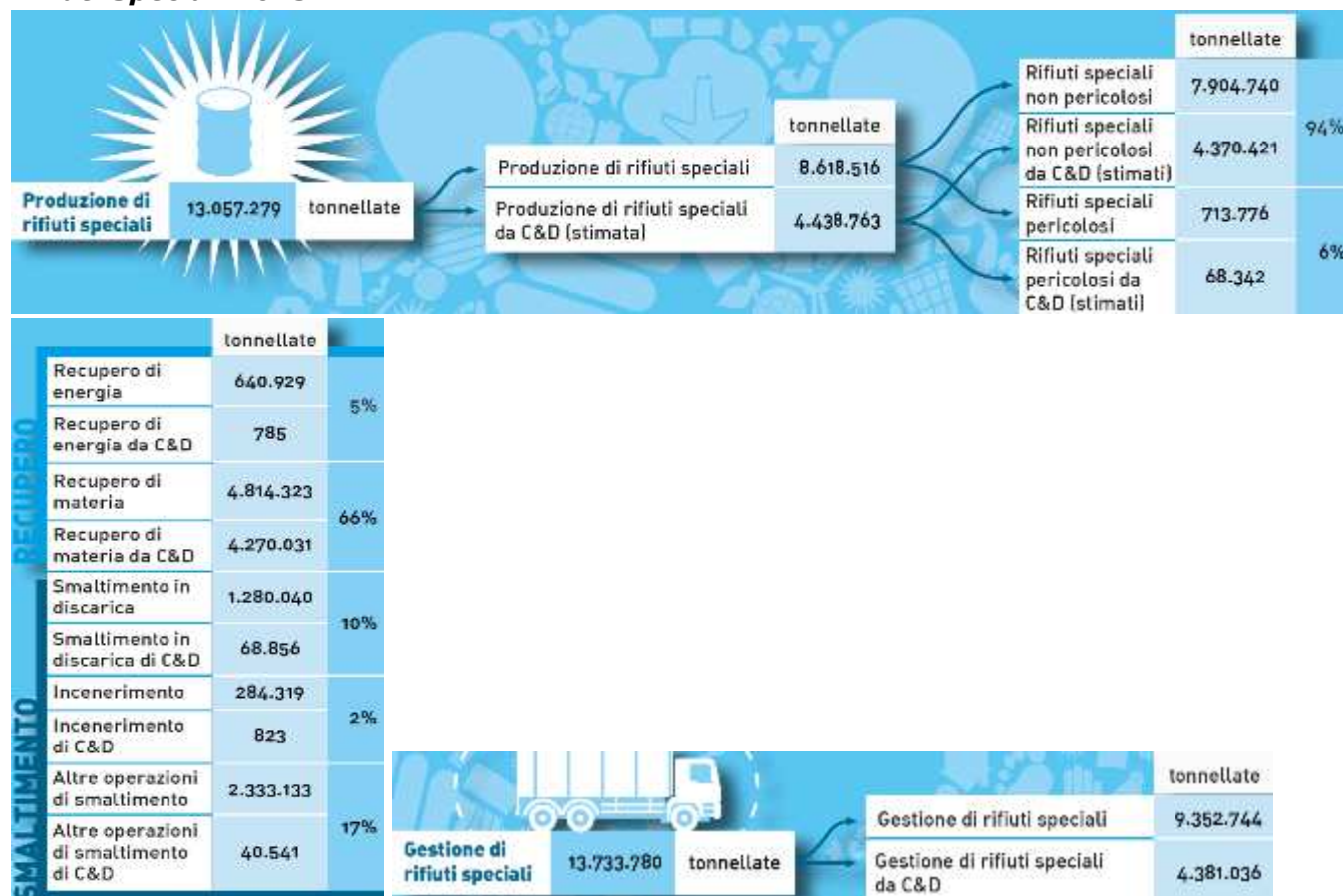
B.5. Rifiuti

Si riporta un estratto del Report La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna redatto nel 2017.

Rifiuti Urbani 2016



Rifiuti Speciali 2015



B.6. Aree protette

La provincia di Ravenna ospita una diversità biologica tra le più alte a livello regionale e nazionale; sono presenti 37 siti, tra SIC e ZPS.

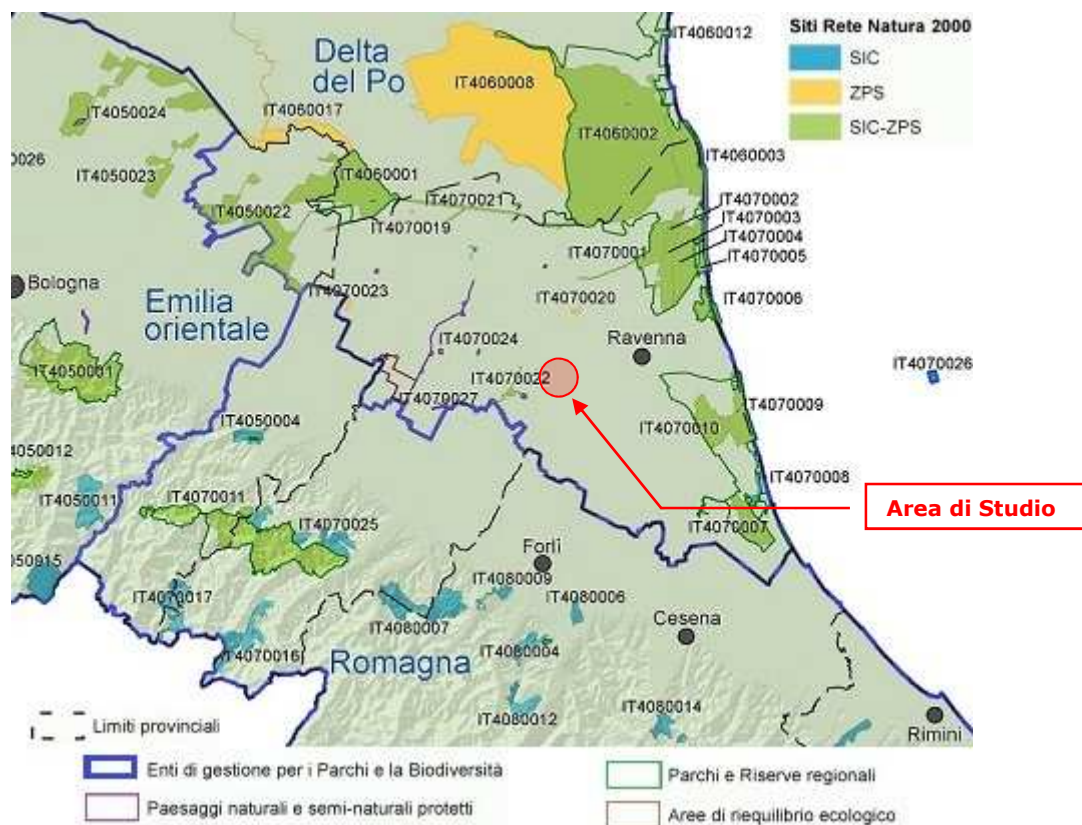


Figura B-4: Aree protette della Provincia di Ravenna

L'area di studio infatti ricade a circa 4,2 km dal SIC-ZPS IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone. Considerando la distanza dell'area in esame dal sito naturalistico citato, si ritiene che la variante non abbia impatti nei confronti del SIC-ZPS citato.

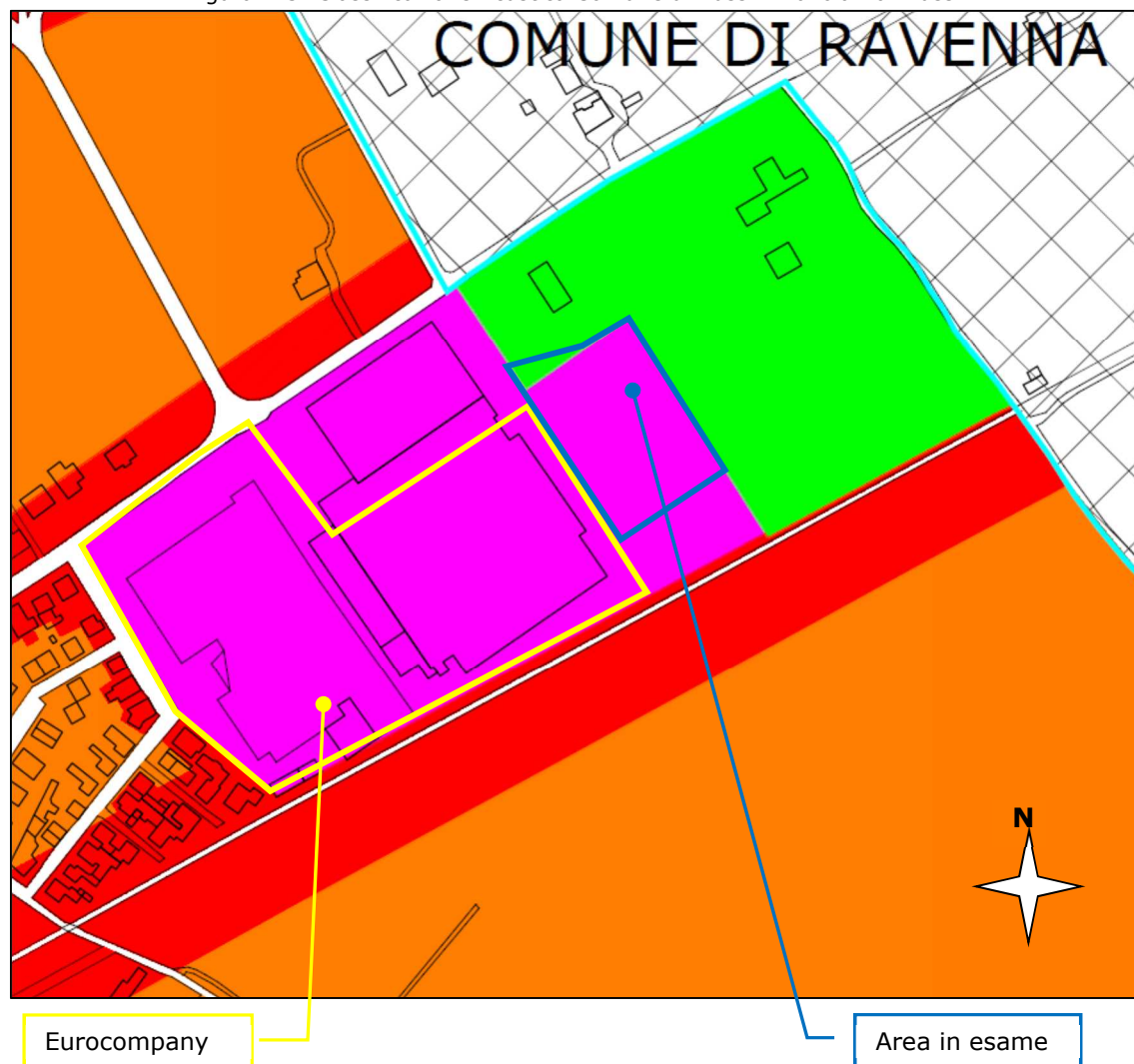
B.7. Campi elettromagnetici

Non si registrano superamenti dei valori limite in nessuna delle misure effettuate.

B.8. Rumore

La Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Russi vigente per l'area di progetto è rappresentata nella figura seguente; è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 21/12/1998.

Figura B-5: Classificazione Acustica Comune di Russi – Tavola 1b: Russi.



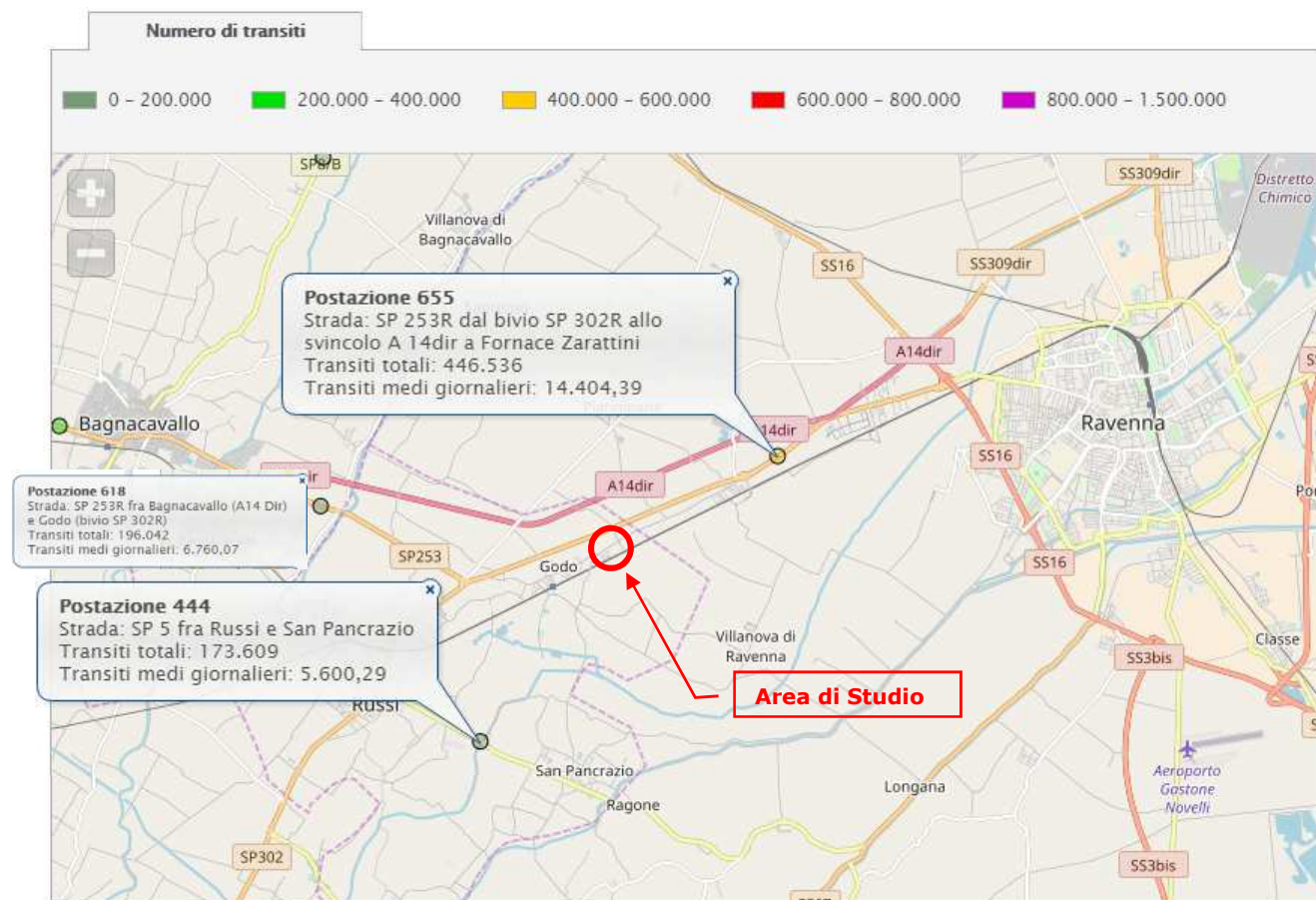
All'area in esame è attualmente attribuita in parte la Classe I, i cui limiti di immissione assoluti sono pari a 50 dBA in periodo di riferimento diurno e 40 dBA in periodo di riferimento notturno, ed in parte la Classe V, i cui limiti di immissione assoluti sono pari a 70 dBA in periodo di riferimento diurno e 60 dBA in periodo di riferimento notturno

Al sito Eurocompany è attribuita la Classe V, i cui limiti di immissione assoluti sono pari a 70 dBA in periodo di riferimento diurno e 60 dBA in periodo di riferimento notturno.



B.9. Traffico

Per un idoneo inquadramento dell'area dal punto di vista dei flussi di traffico si riportano i dati censiti dal Sistema regionale di rilevazione dei flussi di traffico dell'Emilia-Romagna. Il Sistema, realizzato dalla Regione, dalle Province e dall'Anas, è composto da 281 postazioni, in funzione 24 ore su 24, installate sulle strade statali e principali provinciali.



Nella postazione 444 (SP 5 tra Russi e San Pancrazio) è conteggiato un numero di transiti totali di 173.609 veicoli e un T.G.M. di 5.600,29 veicoli; nella postazione 618 (SP 253R tra Bagnacavallo (A14 Dir) e Godo (bivio SP 302R)) è conteggiato un numero di transiti totali di 196.042 veicoli e un T.G.M. di 6.760,07 veicoli.

Infine nella postazione 655 (SP 253R dal bivio SP 302R allo svincolo A14 dir a Fornace Zarattini) è conteggiato un numero di transiti totali di 446.536 veicoli e un T.G.M. di 14.404,39 veicoli.

È possibile prevedere un incremento del traffico indotto dall'ampliamento dell'area della ditta Eurocompany a seguito dell'approvazione della variante alla pianificazione del Comune di Russi.

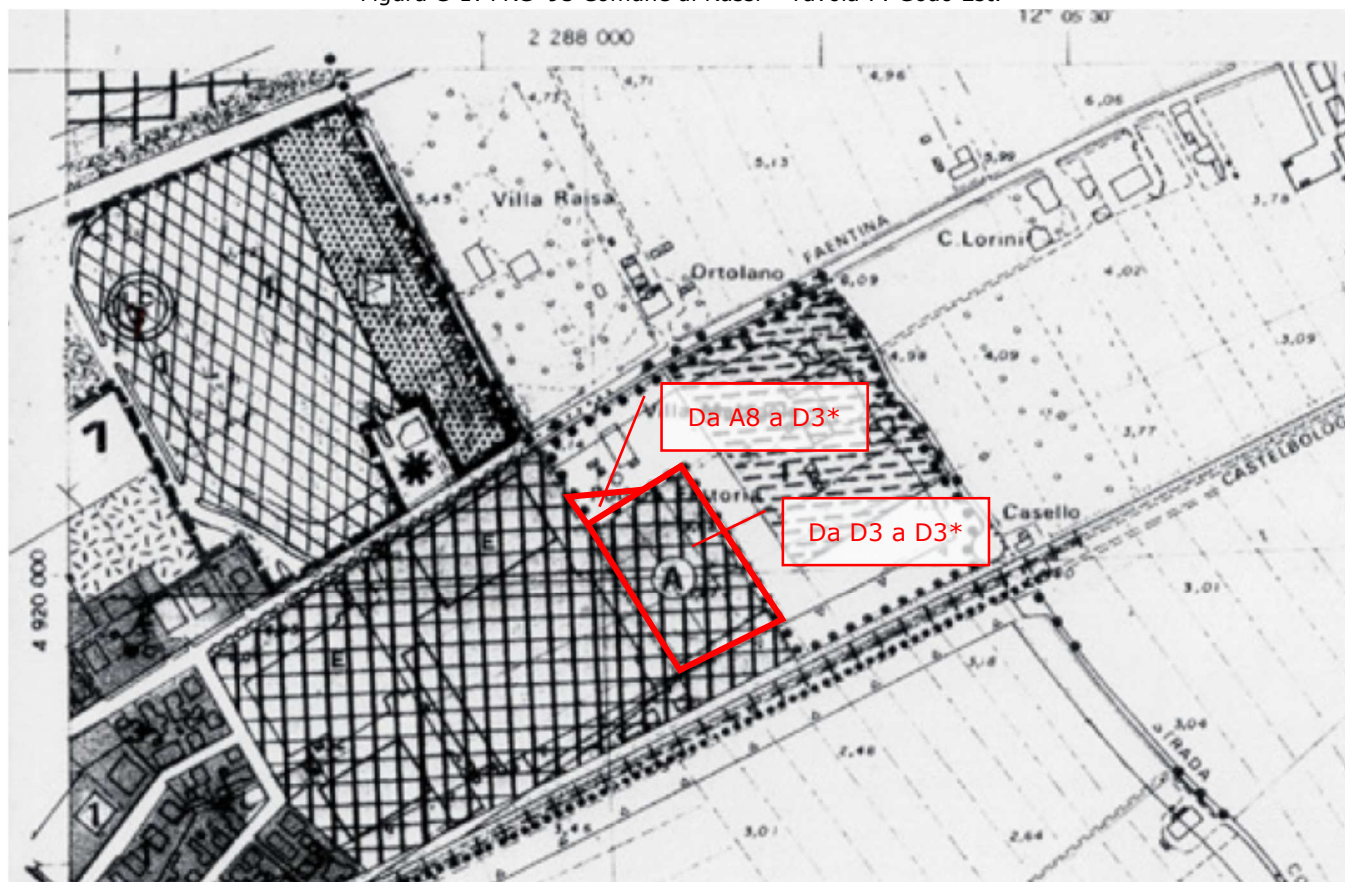
Per un approfondimento in merito al traffico indotto dalla variante in esame si faccia riferimento ai paragrafi F.7.

C. VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

C.1. Piano Regolatore Generale (PRG)

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Russi è stato adottato con Delibera Consiliare n. 12 del 25/01/1996 e approvato con Delibera Provinciale n. 453 del 30/04/1997.

Figura C-1: PRG '95 Comune di Russi – Tavola 7: Godo Est.



L'area oggetto di variante è attualmente classificata in parte come Zona D3 (porzione fascia sud-ovest con superficie fondiaria 12.201 mq) – Zone artigianali industriali esistenti e/o in corso di attuazione o progettate in sede di PRG (Articolo VII.8 PRG) ed in parte come A8 (fascia est e nord su via Faentina con SF 10.591 mq) – Edifici e/o complessi isolati di interesse storico-artistico e/o documentario (Articolo IV.13 PRG). Il PSC del 2008 conferma tale suddivisione, individuando una fascia di ASP1_C, Ambiti specializzati per attività produttive esistenti di rilievo comunale (C) (art. 5.5).

La variante prevede la modifica delle due aree: una da A8 a D3* e l'altra da D3 a D3*. La dicitura D3* fa riferimento alle modifiche all'articolo VII.8 del PRG che norma le zone territoriali artigianali e industriali esistenti e/o in corso di attuazione.

La piccola porzione di 410 mq classificata come edificio e/o complesso isolato di interesse storico artistico e/o documentario sarà dedicata esclusivamente agli uffici direzionali ed operativi, che dovranno lavorare in stretta sinergia con l'edificio destinato a showroom e rappresentanza dell'azienda (edificio multifunzionale) collegandosi allo stesso tempo al blocco di uffici già presenti sul fianco est dell'azienda.



La variante al PRG del Comune di Russi in esame prevede un incremento dell'indice di edificabilità edificabilità fondiaria Uf di una zona D3, passando dall'attuale 0,6 a 0,75 mq/mq, con ampliamento dell'attività esistente in un'area già classificata come zone territoriali artigianali e industriali esistenti e/o in corso di attuazione.

L'ampliamento avrà una SUL complessiva di 9.130 mq.

Considerando che non sono previsti vincoli per la realizzazione della variante al PRG e che nella realizzazione del progetto sono stati considerati tutti gli indici e parametri previsti dall'Articolo VII.8 del PRG e dalla SCIA in sanatoria (protocollo 5697 del 18/05/2017, Posizione Edilizia 130/2017), si ritiene che la variante di piano sia conforme rispetto alle NTA del PRG del Comune di Russi.

C.2. Piano Strutturale Comunale (PSC)

Il Piano Strutturale Comunale del Comune di Russi è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/07/2008 ma non è mai stato approvato.

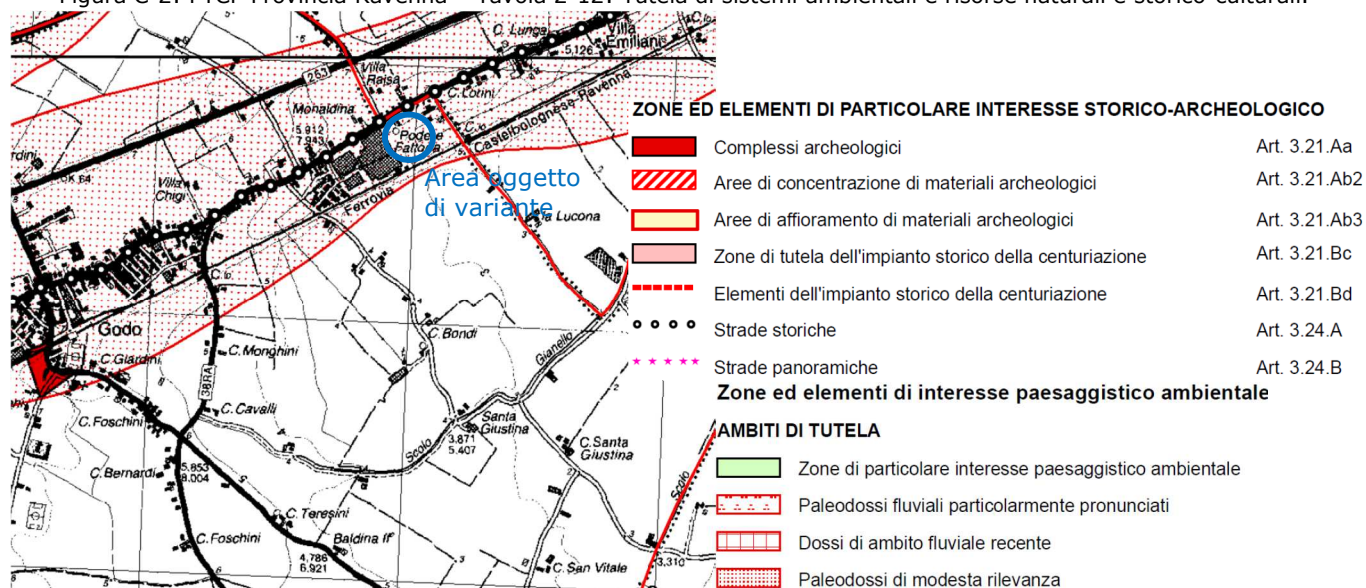
C.3. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC)

Il Comune di Russi non ha ancora redatto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il Piano Operativo Comunale (POC).

C.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il PTCP della Provincia di Ravenna è stato approvato con Delibera della G.R. n. 94 del 01/02/2000. Una variante al PTCP è stata approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 9 il 28/02/2006; è stata inoltre adottata con D.C.C. di Bagnacavallo n. 64 del 27/11/17 una variante al PSC dei Comuni dell'Unione Bassa Romagna al PTCP ai sensi degli art. 22 ed art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i.. Tale variante riguarda il Comune di Bagnacavallo. Si riportano di seguito le mappe del PTCP.

Figura C-2: PTCP Provincia Ravenna – Tavola 2-12: Tutela di sistemi ambientali e risorse naturali e storico-culturali.



L'area in esame appartiene all'unità di paesaggio n. 10 delle terre vecchie.

L'area oggetto di valutazione è classificata come paleodossi di modesta rilevanza, pertanto ricade nel vincolo di cui all'Art. 3.20c del PTCP.

È classificata come potenzialmente idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti.

La variante in oggetto non prevede l'insediamento di attività di gestione dei rifiuti.

L'indagine e la salvaguardia della risorsa idrica è garantita dalla redazione della Relazione geologica-tecnica.

Nell'area in esame non sono presenti elementi di interesse storico- testimoniale e non saranno realizzate discariche o impianti di smaltimento o stoccaggio di rifiuti.

Anche i vincoli previsti dal PTCP quindi sono pienamente rispettati, pertanto la variante è conforme al PTCP della Provincia di Ravenna.

C.5. Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR)

Con la delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 29 giugno 2010 è stato approvato il Piano Provinciale per la Gestione dei rifiuti urbani e speciali (PPGR).

L'intera area è classificata come potenzialmente idonea alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani e speciali.

Non sono previsti impianti di trattamento rifiuti per l'ampliamento in esame, pertanto la variante è conforme al PPGR.



C.6. Piano Energetico Provinciale (PEP)

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 22 marzo 2011 è stato approvato il Piano di azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile della Provincia di Ravenna (ai sensi dell'art. 27 della l.r. n.20/2000 e s.m.i.) (a seguito dell'intesa e del parere motivato espressi dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. n.2095 del 27.12.2010). La variante è entrata in vigore il 27 aprile 2011, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT. Il Piano Energetico Provinciale ha modificato gli articoli 6.5 e 12.7 delle Norme di attuazione del PTCP.

L'impianto della ditta Eurocompany adotta le modalità di ottimizzazione nell'utilizzo dell'energia; la variante non implica modifiche alle modalità di gestione dell'energia nell'impianto.

C.7. Piano di indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 22 luglio 2014 è stato approvato il Piano d'Indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia.

Il Piano di Indirizzo è uno strumento attuativo del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, e della relativa Variante al PTCP, in cui sono indicate le priorità di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di tutela delle acque in esso stabiliti.

Al confine dell'area in esame è indicata la presenza di due scolmatori di piena (026 e 026/1) per linee di scarico delle acque civili e uno scolmatore (018) per i reflui industriali. È anche indicata la presenza di un corpo idrico superficiale.

La variante alla pianificazione comunale non interferisce con quanto previsto dal piano di indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia perché non sono previste attività che ricadono nella fattispecie di cui al punto 8 della DGR 286/2005 e le infrastrutture di urbanizzazione sono già realizzate.

Inoltre l'attività esistente, di cui non è prevista variazione ma solo ampliamento, ricade, come da AUA vigente nei criteri di esclusione di applicazione della normativa in materia di scarichi idrici.

Vi è la presenza di uno scolmatore di piena a servizio dell'area industriale della ditta Eurocompany.

La variante richiesta è pertanto conforme ai requisiti di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 22 luglio 2014.

C.8. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

L'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), pubblicato sul BURERT n. 140 del 13.05.16.

La gestione dei rifiuti nel comparto produttivo avverrà ai sensi della normativa ambientale vigente.

Visto che i criteri di non idoneità previsti dal PPGR di Ravenna sono gli stessi previsti dal PRGR dell'Emilia Romagna, la variante al Piano Regolatore Generale è conforme ad entrambi gli strumenti pianificatori.

Questa variante al PRG del Comune di Russi non modifica la previsione urbanistica relativamente all'idoneità dell'area per attività di trattamento o gestione di rifiuti, pertanto risulta conforme al PRGR. Tale variante non prevede infatti attività di trattamento o gestione di rifiuti.

Considerando che l'azienda è esistente e la variante consente un ampliamento del comparto produttivo esistente, la variante consente di incrementare l'idea di sostenibilità considerando l'attuale gestione dei rifiuti in azienda.



C.9. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), che entra in vigore dal 21 aprile 2017, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione dell'avviso di approvazione.

L'obiettivo è la riduzione delle emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per l'anidride solforosa e di conseguenza portare la popolazione esposta al rischio di superamento dei valori limite di PM10 dal 64% del 2010 all'1% nel 2020.

La variante di piano oggetto della presente Valutazione Ambientale Strategica non produce peggioramento della qualità dell'aria, pur prevedendo un ampliamento dell'impianto esistente della ditta Eurocompany già esistente.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio industriale in ampliamento a quello esistente. Nel capannone adiacente saranno installati tre nuovi punti di emissione: due per la produzione (aspirazione + nastri cernita) e una cappa per la saldatura.

Al fine di uniformare le ore di funzionamento con il reale utilizzo delle emissioni, tenuto conto della stagionalità dell'attività che, per il periodo settembre – dicembre porta a svolgere la produzione spesso su tre turni, si portano, allo stato di progetto, le ore di funzionamento di tutte le emissioni da una media annuale di 7 h/g a 21 h/g.

Questo per tutte le emissioni tranne l'esistente E46 e la nuova E49, emissioni da saldatura in officina, attività svolta per non più di 300 h/anno.

I calcoli relativi ai flussi di massa allo stato di progetto ed il bilancio al fine di rispettare la conformità al PAIR tiene conto di questa variazione temporale del funzionamento delle emissioni.

Saranno inoltre dismessi alcuni punti di emissione: E7, E18, E21, E28, E29, E39.

In conformità a quanto previsto dal PAIR Emilia Romagna che prevede il saldo zero per l'emissione di PM₁₀ ed NO_x, l'emissione complessiva degli inquinanti polveri, SO_x ed NO_x diminuirà nello stato di progetto.

Tabella C-1: Flusso di massa annuale degli inquinanti: polveri, NO_x, SO_x – CONFRONTO

	Inquinante	Kg/anno	
Autorizzate complessive STATO DI FATTO	Polveri	5.382,24	kg/anno
	SO _x	4.789,68	kg/anno
	NO _x	47.896,80	kg/anno
Complessive STATO DI PROGETTO	Polveri	5.360,25	kg/anno
	SO _x	4.536,00	kg/anno
	NO _x	47.628,00	kg/anno
Differenza	Polveri	-21,99	kg/anno
	SO _x	-253,68	kg/anno
	NO _x	-268,80	kg/anno

Come si osserva dalle tabelle sopra riportate, il bilancio delle emissioni è in diminuzione nello stato di progetto per gli inquinanti polveri, NO_x, SO_x, in piena conformità con quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR che prevedono il saldo zero delle emissioni.

La variante di piano oggetto della presente Valutazione Ambientale Strategica non produce pertanto peggioramento della qualità dell'aria, in coerenza con quanto previsto dal PAIR.

Infatti, in conformità rispetto all'articolo 20 delle NTA del PAIR che impone il saldo zero, non si prevedono incrementi delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto attualmente autorizzato.

Sono pertanto rispettate le prescrizioni del PAIR; la variante in oggetto è conforme al PAIR dell'Emilia Romagna.

C.10. Piano Stralcio per il rischio idrogeologico

Dopo aver concluso l'iter previsto ai sensi della L. 183/89, la "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2112 del 5/12/2016.

L'area è classificata come di potenziale allagamento con un tirante idrico di riferimento di 50 cm.

La variante di piano consente un ampliamento dell'impianto della ditta Eurocompany.

L'ampliamento avrà un franco di 50 cm di altezza dal piano campagna più un rialzo per la pavimentazione esterna di circa 5 cm, come riportato in progetto di ampliamento.

La variante è conforme al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico.

D. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Si riporta di seguito una descrizione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Russi attualmente vigente, oggetto di studio.

D.1. Inquadramento urbanistico

La trasformazione urbanistica oggetto di esame riguarda il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Russi, ed in particolare l'area che si trova in località Godo in via Faentina 280/286 di proprietà dell'azienda Eurocompany.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Russi è stato adottato con Delibera Consiliare n. 12 del 25/01/1996 e approvato con Delibera Provinciale n. 453 del 30/04/1997.

Le immagini seguenti mostrano l'inquadramento dell'area da PRG e la variante prevista.

Figura D-1: PRG '95 Comune di Russi – STATO DI FATTO e di PROGETTO



L'area oggetto di variante è attualmente classificata in parte come Zona D3 – Zone artigianali industriali esistenti e/o in corso di attuazione o progettate in sede di PRG (Articolo VII.8 PRG) ed in parte come A8 – Edifici e/o complessi isolati di interesse storico-artistico e/o documentario.

La variante prevede la conversione di entrambe le porzioni di terreno in D3*.

Le planimetrie seguenti mostrano l'ampliamento dell'area produttiva, come previsto dal progetto.



D.2. Destinazioni urbanistiche



Figura D-2: Estratto tavola U1 – inquadramento urbanistico



Figura D-3: Estratto tavola U2 – STATO DI FATTO PRG



Figura D-4: Estratto tavola U2 - Variante al PRG

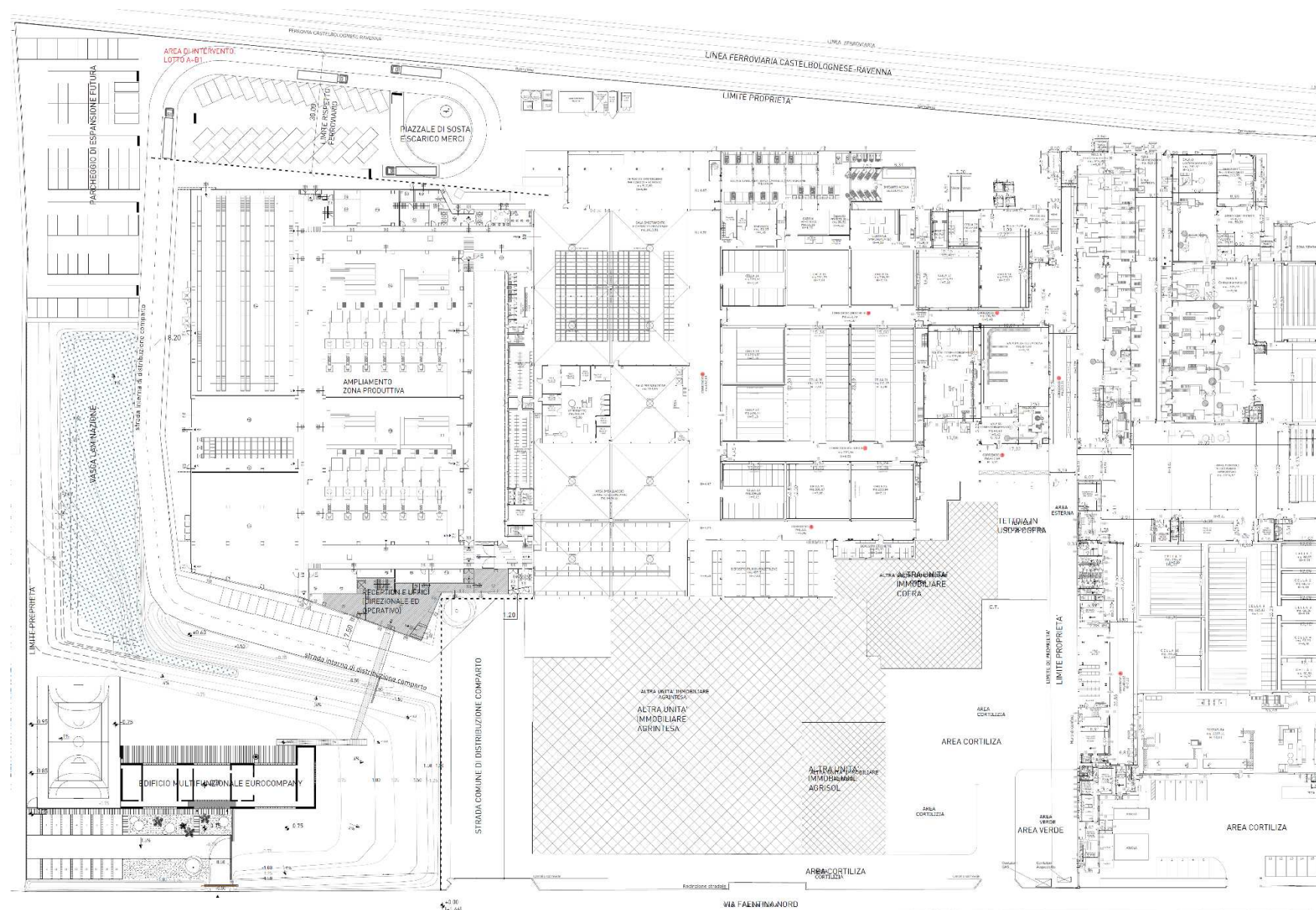


Figura D-5: Estratto tavola U3 – Inquadramento del comparto con linee produttive



D.3. Standard e prescrizioni urbanistiche

L'articolo VII.8 del PRG del Comune di Russi prevede per le Zone D3:

In tali zone il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto, previo adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto delle prescrizioni dell'eventuale strumento urbanistico preventivo approvato. Sono ammessi i seguenti interventi:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Ristrutturazione edilizia, restauro, ampliamento e sopraelevazione, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione, nel rispetto dei seguenti indici:
- $U_f \leq 0,60 \text{ m}^2/\text{m}^2$ (nel rispetto comunque dell' $U_t \leq 0,36 \text{ m}^2/\text{m}^2$ nel caso di strumenti urbanistici preventivi (P.U.E.) approvati e in corso di attuazione alla data di approvazione delle presenti norme, fatto salvo un indice maggiore se già previsto dallo strumento approvato)
- $VI = 0,5$
- Distanza tra edifici = VI
- Distanza minima dalle strade = m 6,00 o in confine con rispetto stradale quando individuato
- Distanza minima dai confini di zona = VI con un minimo di ml.5,00
- Distanza minima dai confini di proprietà = VI con un minimo di ml.5,00 o in confine previo accordo tra i proprietari
- Lotto minimo di intervento = $\text{m}^2 800 = S_f$ (per usi artigianali) = $\text{m}^2 2.000$ (per usi industriali), salvo diversa indicazione grafica di P.R.G.

La variante prevede le seguenti modifiche alle NTA del PRG di Russi per la zona D3*:

- l'incremento dell'indice di edificabilità fondiaria U_f di una zona D3, passando dall'attuale 0,6 a 0,75 mq/mq (zona di seguito denominata D3*);
- la conversione di un'area di 410 mq di SF dall'attuale destinazione A8 a D3*: questa parte sarà dedicata esclusivamente agli uffici direzionali ed operativi, che dovranno lavorare in stretta sinergia con l'edificio destinato a showroom e rappresentanza dell'azienda (edificio multifunzionale) collegandosi allo stesso tempo al blocco di uffici già presenti sul fianco est dell'azienda.
- SUL max realizzabile per effetto del nuovo U_f e del residuo edificatorio del comparto: 9.738 mq;
- $U_f = 0,75 \text{ mq/mq}$
- SUL max realizzabile per effetto del nuovo U_f sull'area di proprietà: 37.691,25 mq
- Parcheggi privati 3.633 mq
- VI visuale libera ($h \text{ max} \times VI$): 0,5
- Distanza tra edifici: libera
- Distanze dai confini di zona: 5 ml
- Distanza dai confini di proprietà: VI con minimo 5 ml o in confine previo accordo tra proprietari
- Distanza minima dalle strade: 6 ml o in confine con rispetto stradale quando individuato.

D.4. Esplicitazione delle norme ambientali

Per approfondimenti tecnici relativi all'inserimento delle opere nel paesaggio, alla verifica della permeabilità delle superfici, alla protezione dall'inquinamento acustico e alla sostenibilità della mobilità, i faccia riferimento al Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica.



D.5. Coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione, pianificazione e tutela naturalistica

Considerando che la variante al PRG del Comune di Russi consente l'ampliamento di un'attività esistente grazie alla conversione di un'area attualmente classificata come edificio di interesse storico-artistico in artigianale industriale, la variante risulta coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione presenti per l'area in esame.

La pianificazione sovraordinata non esplicita vincoli per l'area.

La variante e la progettazione pensata per l'area hanno adottato tutte le prescrizioni previste dai piani territoriali ed edificatori, sia a livello comunale che provinciale; anche i vincoli naturalistici sono stati rispettati dalla progettazione proposta.

D.6. Impatti ambientali previsti per le fasi di cantiere

Le infrastrutture viarie sono già esistenti e l'area in esame è in continuità rispetto all'attività esistente produttiva. Per questo motivo le opere di cantiere sono legate alla realizzazione dello stabilimento e all'installazione delle macchine di lavorazione, come previsto dalla planimetria di progetto.

I tempi di realizzazione delle opere saranno di circa 12 mesi dall'approvazione della variante e, considerata l'ubicazione, in assenza di recettori sensibili abitati nelle immediate vicinanze, si ritiene che gli impatti saranno limitati e circoscritti all'area di cantiere.

Dal punto di vista urbanistico non si prevedono opere di cantiere in quanto, come già detto, l'area risulta in adiacenza a urbanizzazione a destinazione produttiva già consolidata.

E. ANALISI DI COERENZA

E.1. Analisi SWOT

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice SWOT, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

- Punti di forza (S): attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Punti di debolezza (W): attribuzioni dell'organizzazione dannose per raggiungere l'obiettivo;
- Opportunità (O): condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Rischi (T): condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance.

I punti di forza e debolezza sono fattori interni mentre le opportunità e le minacce sono esterne.

E.1.1. Punti di forza

- Contesto idoneo per l'ottimizzazione della gestione dello spazio, come proposto.
- Intervento in continuità con l'area produttiva limitrofa esistente.
- Schermatura idonea per la residenza più vicina a Nord-Est rispetto all'area di stabilimento.
- Presenza di infrastruttura viaria adeguata.
- Potenziamento di azienda produttiva esistente con possibile incremento degli addetti.
- Contesto urbanizzato con incremento di comparto produttivo grazie all'aumento dell'indice edificatorio.



- Basso livello di urban sprawl.

E.1.2. Punti di debolezza

- Consumo di suolo dovuto all'impermeabilizzazione.
- Ampliamento in area di potenziale allagamento.



E.1.3. Opportunità

- Andamento occupazionale positivo nel settore produttivo-industriale e relativo indotto.
- Ampliamento di attività esistente senza la necessità di spostamento in contesto differente potenzialmente impattato dall'attività.

E.1.4. Minacce

- Trasformazione di un'area attualmente incolta in produttiva.
- Eventuale dispersione nell'atmosfera di sostanze potenzialmente inquinanti.
- Possibile incremento del disturbo acustico per i recettori limitrofi.
- Potenziale incremento del traffico, sostenibile per la viabilità esistente;

E.2. Scenari di previsione

Allo scopo di realizzare previsioni per la progettazione sono creati gli scenari che fanno da riferimento alla pianificazione e da supporto alle decisioni.

Gli scenari creati sono 2, allo scopo di realizzare 2 livelli di previsione, uno di minima (opzione zero) ed uno di massima (scenario di progetto):

1. Opzione zero, in questo caso non verrebbe attuata la variante al PRG del Comune di Russi che comporta gli effetti precedentemente esplicitati.
2. Scenario di progetto che prende in considerazione l'impatto generato dalla trasformazione urbanistica proposta al suo pieno sviluppo.

L'ampliamento dell'attività produttiva risulta compatibile con il contesto circostante; di seguito si effettuano approfondimenti specifici per ogni aspetto ambientale.

F. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO

F.1. Valutazione dell'impatto atmosferico

La variante al PRG del Comune di Russi prevede l'incremento dell'indice edificatorio di un'area classificata come D.3 (zone artigianali industriali esistenti).

È prevista l'ampliamento dell'attività esistente dell'azienda Eurocompany con destinazione produttiva.

Come riportato nel paragrafo relativo al PAIR dell'Emilia Romagna, la variante rispetta il principio del saldo zero (paragrafo C.9 del Rapporto Ambientale di VAS), in quanto a seguito dell'ampliamento l'attività esistente potrà garantire la riduzione delle emissioni di polveri, ossidi di azoto e ossidi di zolfo. Tale riduzione sarà ottenuta attraverso la riduzione dei limiti di concentrazione e la dismissione di alcuni punti di emissione attualmente autorizzati.

Per questo motivo complessivamente il bilancio delle emissioni in atmosfera risulta migliorativo.



F.2. Valutazione dell'impatto su suolo e sottosuolo

L'area è attualmente incolta ed è prevista la variante che permette la realizzazione dell'ampliamento dell'attività dell'azienda Eurocompany.

Il PRG del Comune di Russi già prevedeva l'ampliamento dell'area produttiva nel perimetro oggetto di variante; la variante si sostanzia nell'incremento degli indici edificatori senza aumento delle superfici impermeabilizzate rispetto a quanto già previsto da PRG.

Con la variante in esame si verifica un piccolo urban sprawl, con consumo di suolo dovuto all'impermeabilizzazione dello stesso in un contesto limitrofo a prevalente destinazione artigianale/industriale senza variazione di impermeabilizzazione rispetto a quanto già previsto.

La variante non incide sugli impatti già pianificati e previsti in sede di PRG.

F.3. Valutazione dell'impatto sulle acque

La variante consente l'ampliamento dell'impianto produttivo dell'attività esistente dell'azienda Eurocompany per la destinazione d'uso industriale per la produzione, con incremento dell'indice edificatorio di un'area già classificata come artigianale industriale.

La gestione delle acque dell'azienda avviene in conformità a quanto previsto dal provvedimento di AUA n. 4774 del 11/09/2017.

La Ditta Eurocompany srl svolge attività di lavorazione e commercializzazione di frutta secca e le acque che si generano dall'attività sono acque reflue industriali e recapitano in rete fognaria pubblica.

L'azienda svolge campionamenti allo scarico e fa manutenzione dello stesso, inoltre attua tutte le prescrizioni previste dal provvedimento.

La variante consente l'ampliamento dell'impianto dell'azienda; il progetto non prevede variazioni nella gestione delle acque reflue industriali che continueranno ad essere gestite come previsto dal provvedimento di AUA vigente con adeguamento della rete fognaria previsto.

Anche le acque di scarico provenienti dall'ampliamento dell'attività saranno collegate alla rete fognaria pubblica ad allacci esistenti che non necessitano di modifica.

Per l'ampliamento è prevista la realizzazione di 3 scarichi parziali di acque reflue industriali collettati all'allaccio alla fognatura esistente di via Raisa:

- Scarico 1: da tre lavatrici, 6 linee di confezionamento, sala preparazione;
- Scarico 2: da sala fermentini;
- Scarico 3: da locale lavaggio per cestoni di preparazione;

Ogni linea sarà provvista di relativi sistemi di trattamento SEP (degrassatore e sedimentatore dedicato).

Ogni linea sarà realizzata separatamente dalle altre fino all'esterno dell'edificio, in modo tale da poter intervenire con trattamenti differenziati su ogni singola linea.

Ognuna delle 3 linee di scarico parziale scaricherà per gravità nel pozzetto di rilancio esistente.

Complessivamente per l'ampliamento è previsto per i 3 scarichi un incremento dello scarico pari a 11 mc/giorno per 250 giorni per un totale di 2.750 mc/anno.

Considerando che le acque saranno correttamente gestite senza produrre impatto per la risorsa idrica, non sono da prevedere impatti per la risorsa idrica in termini di prelievi e scarichi idrici a seguito dell'approvazione della variante al PRG che consente l'ampliamento dell'attività esistente.



F.4. Valutazione dell'impatto su natura e paesaggio

L'area in esame non è interessata dalla presenza di zone naturalistiche nelle immediate vicinanze. Il SIC-ZPS Bacini di Russi e Fiume Lamone più vicino è distante circa 4,2 km dall'area oggetto di ampliamento.

Considerando che non si sono mai verificati impatti nei confronti del sito naturalistico da parte dell'attività insediata e che la variante conserte la realizzazione una grande fascia di verde a vegetazione, non si ritiene che l'ampliamento previsto possa avere influenze per la Zona di Protezione Speciale Bacini di Russi e Fiume Lamone.

Si possono pertanto escludere impatti ambientali a seguito dell'attuazione della variante.

F.5. Valutazione dell'impatto acustico

Si rimanda ai contenuti della relazione "Documentazione previsionale di clima ed impatto acustico ai sensi della Legge Regionale n. 673/2004" per la variante di PRG in esame relativa all'ampliamento dell'azienda Eurocompany localizzata in località Godo in Comune di Russi.

F.6. Valutazione dell'impatto elettromagnetico

Attualmente l'area non è critica in termini di impatto elettromagnetico.

La variante di piano non va ad alterare tale aspetto. Eventuali incrementi dei campi elettromagnetici devono attuarsi compatibilmente con quanto stabilito dalla normativa.

In assenza di piano, allo stesso modo, non vi sarebbero impatti aggiuntivi in termini di campi elettromagnetici.

F.7. Valutazione del traffico indotto

L'area di impianto si trova al centro di un triangolo di postazioni di misura per il conteggio del passaggio di veicoli: si tratta delle postazioni 444, 655 e 618.

Nella postazione 444 (SP 5 tra Russi e San Pancrazio) è conteggiato un numero di transiti totali di 173.609 veicoli e un T.G.M. di 5.600,29 veicoli; nella postazione 618 (SP 253R tra Bagnacavallo (A14 Dir) e Godo (bivio SP 302R)) è conteggiato un numero di transiti totali di 196.042 veicoli e un T.G.M. di 6.760,07 veicoli.

Infine nella postazione 655 (SP 253R dal bivio SP 302R allo svincolo A14 dir a Fornace Zarattini) è conteggiato un numero di transiti totali di 446.536 veicoli e un T.G.M. di 14.404,39 veicoli.

Considerando che il transito da e per l'azienda sarà confluito principalmente nell'arteria autostradale limitrofa, si considera che la maggior parte dei veicoli che affluiscono dall'azienda transiterà in uno dei seguenti punti di misurazione.

L'incremento del traffico indotto dall'ampliamento dell'azienda Eurocompany è conteggiabile in un massimo di 5 camion al giorno per 250 giorni di lavorazione.

Il traffico complessivo indotto passerà da una media annuale di 15 veicoli giornalieri con punte di 30 giornalieri in ristretti periodi di massima lavorazione ad una media di 20 veicoli giornalieri massimi, con punte di 35 veicoli giornalieri nei periodi di massima lavorazione.



Se anche considerassimo l'ampliamento del traffico indotto dall'azienda come completamente transitante in uno solo dei 3 punti di rilievo, il traffico indotto dall'ampliamento rispetto a quello esistente sarebbe il seguente:

- Postazione 444 (SP 5 tra Russi e San Pancrazio): 5 su 5.600,29 veicoli, cioè meno dello 0,002% rispetto a quello esistente in direzione Sud rispetto a quello esistente;
- Postazione 618 (SP 253R tra Bagnacavallo (A14 Dir) e Godo (bivio SP 302R)): 5 su 6.770 veicoli, cioè meno di 0,002% rispetto a quello esistente in direzione Ovest rispetto a quello esistente;
- Postazione 655 (SP 253R dal bivio SP 302R allo svincolo A14 dir a Fornace Zarattini): 5 su 14.404 veicoli, cioè meno di 0,001% rispetto a quello esistente in direzione Ovest rispetto a quello esistente.

Considerando che la viabilità esistente è già idonea e non necessita di adeguamenti strutturali, e che l'incremento del traffico indotto previsto dall'ampliamento dell'impianto non è significativo rispetto a quello esistente, si ritiene che l'ampliamento sia da considerare sostenibile in termini di impatto per il traffico veicolare.

Infine, considerando che la viabilità di accesso al sito è già esistente e idonea al transito di mezzi pesanti in fase di progetto da e per il comparto e che gli accessi sono esistenti, non sono da prevedere modifiche per l'ampliamento dell'attività esistente.

In assenza di piano non vi sarebbe incremento del volume di traffico indotto, che tuttavia è da considerare non significativo.

F.8. Valutazione dell'aspetto energia

L'impianto della ditta Eurocompany adotta le modalità di ottimizzazione nell'utilizzo dell'energia; la variante prevede la realizzazione di un ampliamento dell'impianto esistente con mantenimento dell'efficienza nell'utilizzo dell'energia.

Come indicato nella relazione di "calcolo di edificio e impianto termico ai sensi della DGR 967 del 20/07/2015", l'ampliamento dell'impianto produttivo prevederà anche l'applicazione del requisito per la realizzazione di edifici di nuova costruzione riguardante le dotazioni minime di energia termica da fonti energetiche rinnovabili e l'utilizzo di pompe di calore.

Al fine di poter valutare l'andamento del consumo di gas naturale, si mostra come, a fronte di incrementi di produzione e ampliamenti dell'attività, il consumo specifico (per unità di prodotto) è in calo nel periodo 2014-2017.

Per mostrare tale trend si riportano le tabelle relative al consumo di gas naturale, al prodotto lavorato e al consumo specifico.

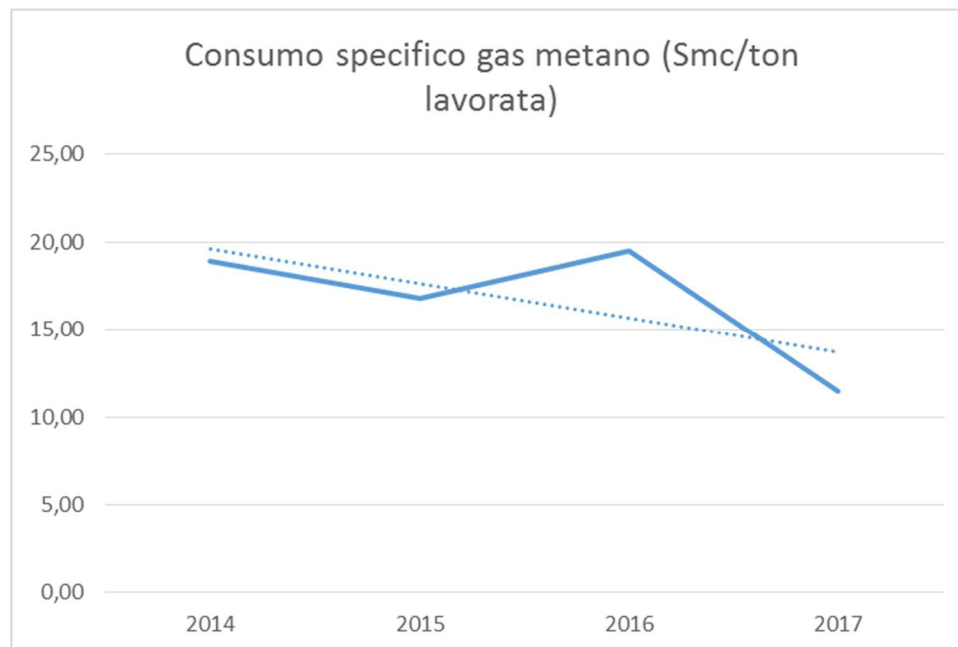
Consumo gas metano	2014	2015	2016	2017
Smc	306.046	281.957	334.691	205.328

Prodotto lavorato	2014	2015	2016	2017
kg	16.163.100	16.793.369	17.148.470	17.929.500

Consumo specifico	2014	2015	2016	2017
Smc/tonnellate lavorate	18,93	16,79	19,52	11,45



Alla luce di questo trend, considerato l'incremento di produzione che si otterrà a seguito dell'ampliamento, si ritiene che l'incremento di consumo sarà in linea con il trend degli ultimi 4 anni. Pertanto si stima che il consumo di metano che si avrà a seguito dell'ampliamento e relativo incremento di produzione, non sarà superiore a quanto registrato nel 2016.



Il grafico mostra il trend in diminuzione del consumo specifico di gas naturale.

Per questo motivo, non sono previste variazioni significative nei consumi energetici a seguito della variante proposta, a seguito della quale sarà possibile l'incremento della produzione con un uso efficiente dell'energia.

F.9. Valutazione sulla produzione dei rifiuti

Dal punto di vista della produzione dei rifiuti, si consideri che l'attuazione della variante in esame consentirà l'ampliamento dell'attività esistente collocata in contesto idoneo dal punto di vista urbanistico.

La variante garantirà l'ampliamento dell'attività grazie alla quale si prevede una gestione dei rifiuti prodotti come attualmente attuato in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 152/06).

Per questo motivo non si prevedono variazioni significative nella produzione di rifiuti, che potranno essere gestiti in maniera più efficiente, oppure in maniera pressoché identica rispetto allo stato di fatto.



G. MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI PROPOSTE

La variante proposta prevede la conversione di un'area attualmente classificata come edificio di interesse storico artistico di 410 mq in zona artigianale industriale e l'adeguamento degli indici nell'area D3 di progetto, al fine di consentire l'ampliamento dell'attività esistente dell'azienda Eurocompany localizzata in località Godo in comune di Russi.

Non sono presenti vincoli tali da impedire l'attuazione della variante, né per la pianificazione comunale, né per quella sovraordinata provinciale.

L'attività esistente si trova in un contesto produttivo artigianale e la variante permette un incremento di quanto già in attività e la variante ne permette un ampliamento senza delocalizzazione.

Considerando l'adozione delle prescrizioni presentate, non si ritiene di dover adottare particolari ulteriori mitigazioni o compensazioni per l'approvazione della variante di piano e l'ampliamento dell'attività dell'azienda Eurocompany previsto.

H. ALTERNATIVE PROGETTUALI

L'area individuata per l'ampliamento dell'attività della ditta Eurocompany non presenta vincoli alla tipologia di destinazione d'uso prevista.

La disciplina sovraordinata classifica l'area come paleodossi di modesta rilevanza, pertanto non pone vincoli alla variante in esame.

La variante proposta ha un preciso fine e prevede la realizzazione di un ampliamento dell'attività limitrofa dell'azienda Eurocompany. In questo modo sarà possibile un miglioramento della logistica delle lavorazioni ed un migliore assetto impiantistico.

Non sussiste pertanto il rischio di richiedere una variante ad uno strumento urbanistico senza garanzia di realizzazione delle opere di destinazione.

L'area individuata risulta la più idonea per l'ampliamento previsto, considerate le sue caratteristiche e la vicinanza all'impianto produttivo esistente.

L'analisi effettuata mette in luce la natura positiva della variante proposta per il PRG del Comune di Russi. Questa è dovuta fondamentalmente alla naturale predisposizione territoriale alla variante proposta ed alla natura non negativa degli impatti previsti per l'insediamento sui vari aspetti considerati.

Si ritiene che, nel complesso dell'analisi, prevalgano gli aspetti ambientali positivi rispetto ai negativi.